
L'Economia di comunione si mette in mostra

Autore: Benedetto Gui

Fonte: Città Nuova

Si inaugura sabato 13 maggio 2017, al polo Lionello di Loppiano, uno spazio permanente per far conoscere le realtà dell'economia sociale, civile e di comunione. Un percorso alternativo ad un'economia che schiaccia e crea disuguaglianza

In questi anni c'è stato un luogo dove gli interessati potevano andare a vedere **l'Economia di Comunione**? Sì e no. Certo che in **Valdarno esiste il polo Lionello Bonfanti**, una bellissima struttura dove si raggruppano una ventina di imprese, il centro della **rete internazionale di incubatori d'impresе giovani EoC-lin**, un **Osservatorio sulla povertà**, l'Agenzia di Microcredito MECC, la **Scuola di economia civile**, l'associazione **AIPEC** degli imprenditori EdC, un mercatino solidale dell'usato, e si potrebbe continuare. Migliaia di persone lo hanno visitato.

Certo, però, che uno spazio dedicato ad introdurre il visitatore all'EdC, alle sue realizzazioni di questi 25 anni e alle ultime novità, in prospettiva internazionale, beh, questo arricchisce l'esperienza di una visita al Polo Lionello. Ecco chiarito il perché di una [mostra multimediale permanente](#).

Ma a questo punto, perché non dare spazio anche ad altre forme di economia che pure si aprono alle esigenze degli altri: **l'economia sociale**, con la sua lunga tradizione cooperativa e con il continuo fermento di nuove iniziative, e la cosiddetta economia civile, che vede anche le **aziende come partner nella costruzione dell'interesse pubblico**?

Messe insieme queste realtà possono rappresentare un bel segno di speranza.

Pensiamo alle scuole superiori e al mondo giovanile (ma non solo). Oggi nei confronti dell'economia c'è molta sfiducia. La si vede come una macchina che schiaccia le persone e dà vantaggi solo ad alcuni. Ciò rende ancora più necessario **mostrare la possibilità di un'economia positiva**, per la quale valga la pena di impegnare le proprie energie.

Il percorso della mostra, inteso ad informare e a coinvolgere, sbocca in un laboratorio, uno spazio in cui singoli visitatori e scolaresche possono fermarsi ad approfondire ciò che più li ha interessati, accedere a testi o a video, coinvolgersi in giochi di interazione, e anche lasciare un video commento. Sabato 13 maggio ci sarà l'inaugurazione, ma poi la mostra non starà ferma e continuerà ad arricchirsi di notizie e immagini, che le arriveranno dall'EdC italiana e non solo, e dei contributi dei visitatori.